



## CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



### Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35

---

**OGGETTO:** Dibattito politico: “Problematiche Ospedale di Castelvetro”.

---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **due** del mese di **ottobre** dalle ore 9,50 in poi in Castelvetro e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 30/09/2019 n. 37989, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune dott. Simone Marcello CARADONNA.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco dott. Enzo Alfano e gli assessori: Barresi e Parrino.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 23 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	CASABLANCA Francesco	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	ABRIGNANI Angelina	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	CRAPAROTTA Marcello	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	DITTA Rossana	X	
5	MANDINA Angela	X		17	MANUZZA Antonino	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	VIRZI' Biagio		X
7	FOSCARI Filippo	X		19	GIANCANA Antonio	X	
8	CAPPADONNA Manuela	X		20	CALDARERA Gaetano	X	
9	DI BELLA Monica	X		21	COPPOLA Giuseppa	X	
10	MALTESE Ignazio	X		22	BONASORO Maurizio	X	
11	CAMPAGNA Marco	X		23	LIVRERI Anna Maria	X	
12	MILAZZO Rosalia	X		24	CORLETO Anna	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## PRESIDENTE

Alle ore 9,50 invita il Vice Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 23 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Mandina, Casablanca e Bonasoro.

Quindi introduce il punto posto all'O.d.G.: *Dibattito politico "Problematiche Ospedale di Castelvetrano"*. Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

CURIALE: Ritiene che, prima di iniziare con il dibattito sul punto in questione, sarebbe opportuno ascoltare il Sindaco sui passaggi che sono stati fatti e sulle decisioni prese dall'Amministrazione sulla situazione dell'Ospedale di Castelvetrano.

SINDACO: Ricorda a tutti i Consiglieri che lo stesso ha già loro mandato tutte le note messe a verbale subito dopo averle consegnate all'avvocato Damiani, Direttore Generale dell'ASP. Ha inoltre mandato a tutti i Consiglieri i verbali del 24 settembre 2019 quando è stato approvato l'atto aziendale e che ha visto questo Sindaco votare contro a differenza degli altri Sindaci dei Comuni con più di trentamila abitanti che hanno votato favorevolmente con l'astensione del Sindaco di Trapani. Tutto ciò perché considera scellerato quell'atto aziendale che vedeva entro il 2020 il nostro ospedale spogliato dei reparti più importanti come quelli di oncologia e rianimazione con la perdita anche della direzione sanitaria. Per quanto riguarda la posizione dei Sindaci della Valle del Belice i loro interventi e le loro decisioni sono riportate nel verbale del 24 settembre. Gli stessi non si sono presentati alla riunione indetta da questo Sindaco per arrivare ad una proposta condivisa adducendo impegni già presi precedentemente ma si sono presentati alla riunione del 17 settembre a Marsala e a quella del 24 settembre a Trapani.

STUPPIA: Dichiara che quando è stata istituita la Legge Balduzzi si è deciso di razionalizzare i servizi ospedalieri nazionali e si sono dovuti mettere necessariamente dei paletti visto i costi enormi della sanità in Italia. Ciò è stato fatto con poca elasticità da calare nelle varie realtà locali e in particolare sui 120 posti letto, senza lasciare ai legislatori delle Regioni di potere cambiare questi paletti che sono stati messi in maniera ferrea. Purtroppo quando la politica entra a gamba tesa sulla salute dei cittadini si ottiene per esempio che l'ospedale di Mazara venga potenziato a discapito di quello di Castelvetrano, sperando che non ci sia sotto l'intervento di qualche deputato Nazionale o Regionale di 5 Stelle, originari di quel Comune che hanno fatto l'interesse esclusivo dell'ospedale di Mazara, nei confronti dell'ex Ministro della Salute dello stesso schieramento politico. L'ospedale di Castelvetrano è nato con l'input del dopo terremoto e negli anni è diventata una bella struttura con dei reparti di eccellenza come la rianimazione e che racchiude un bacino di circa centomila abitanti di tutti i Comuni della Valle del Belice. Il Sindaco ha deciso di andare contro in maniera frontale ad un atto aziendale nei fatti già costituito, al contrario di altri Sindaci del territorio che hanno portato avanti delle mediazioni per riuscire a trovare delle soluzioni per salvare il salvabile. Auspica di trovare oggi una strada condivisa da tutti per uscire con un documento unanime che indichi la migliore strada possibile affinché questo ospedale non venga declassificato o dequalificato.

SINDACO: Dichiara che questo atto aziendale non poteva essere approvato e il dissenso assunto dallo stesso Sindaco è spiegato nei verbali e darà i suoi frutti coinvolgendo i cittadini nel dire no a questa decisione assunta dall'azienda ospedaliera. La stessa si dovrà assumere la responsabilità, anche di fronte alla Corte dei Conti, di questa decisione che priverà la nostra comunità del reparto di rianimazione costato milioni di euro che andrà in altra direzione.

STUPPIA: Replica dichiarando che in questo momento ci sono due linee di pensiero: una che è quella di un no assoluto all'atto aziendale e l'altra invece di una mediazione che consenta di portare a casa un risultato che possa salvare il salvabile. Se poi si opta per un atto di forza allora tutta la politica con il Sindaco in testa e i Consiglieri Comunali dovrebbero occupare l'ospedale come è stato fatto in passato per impedire che i reparti vengano trasferiti presso altra sede.

MILAZZO: Dichiara che la stessa già dal 2018 ha cominciato una battaglia contro questa decisione che penalizza un intero territorio e priva lo stesso di reparti importantissimi per la salute dei cittadini. Qualcuno dimentica che Castelvetrano e l'intera Valle del Belice è una zona sismica di

secondo grado dopo il terremoto del 1968 e anche per questo motivo è stato costruito un ospedale così grande per potere dare assistenza ad un bacino di oltre centomila abitanti a differenza di quello di Mazara che ammonta a circa cinquantamila utenti. Negli anni nel nostro ospedale sono stati potenziati molti reparti ed è assurdo ora andare a chiuderli per delle bieche decisioni politiche. Inoltre Castelvetro ha un elisoccorso che è importantissimo e che può salvare delle vite umane ed è quindi assurdo che questa struttura è stata negli anni potenziata per poi ora declassarla.

DI BELLA: Rimane fiduciosa che la politica possa ancora fare la sua parte e la convocazione di questo Consiglio Comunale urgente ne è la prova e si augura che in questa sede si possa trovare una mediazione importante. Dichiaro che la politica in questo territorio la sua parte in passato l'ha fatta e si riferisce al precedente governo Regionale il cui Assessore alla Sanità Baldo Gucciardi aveva provveduto ad una rete ospedaliera che salvaguardava ampiamente la città di Castelvetro e tutta la Valle del Belice. L'Assessore Razza con la nuova rete ospedaliera ha stravolto quel lavoro ben fatto in precedenza e per motivi politici ha favorito altri territori penalizzando il nostro. Questo Consiglio Comunale insieme a quelli della Valle del Belice deve chiedere la modifica di questa decisione assunta dall'azienda ospedaliera trovando delle soluzioni ad una situazione che è sfuggita di mano condividendo un documento da estendere ai Comuni vicini chiedendo una deroga alla legge Balduzzi.

FOSCARI: Dichiaro che oggi è stata certificata una sconfitta politica di tutti, sia da chi in passato non ha difeso questo territorio sia da chi attualmente non lo sta adeguatamente rappresentando e proteggendo. Ricorda che da tanto tempo ha sentito che questo ospedale doveva diventare di primo livello e che era un fiore all'occhiello per tutta la Valle del Belice. Auspica di potere stilare oggi un documento condiviso per trovare una strategia politica ed operativa per sapere cosa fare per trovare la migliore soluzione. L'ospedale di Castelvetro ha avuto per sei mesi dentro la propria struttura l'ospedale di Mazara e aveva già dato prova e capacità di potere contenere più di centoventi posti letto e si chiede come mai l'allora Assessore Gucciardi non lo ha presentato subito come DEA e non come ospedale di base. Non si deve chiudere il reparto di rianimazione perché altrimenti si rimarrà con quattro reparti senza neanche la chirurgia complessa. L'unico movimento che si è mosso per la salvaguardia dell'ospedale è stato quello di Orgoglio Castelvetro che ha raccolto novemila firme in tutto il distretto ma non ci sono stati novemila castelvetranesi che hanno firmato quel documento e da questo si evince la poca coesione anche dei nostri concittadini su questo problema che rischia di non potere assicurare a tutti il diritto alla salute.

ABRIGNANI: Dichiaro che la questione dell'ospedale merita di essere attenzionata guardando ai bisogni della nostra comunità e a nome del partito che rappresenta, sostiene che il presidio sanitario di Castelvetro va assolutamente salvaguardato contro i giochi da palazzo che lo vogliono declassare. Auspica che oggi si esca tutti insieme con un documento unitario che deve essere la voce dei Castelvetro.

Esce Cirrincione presiede Maltese **presenti n. 22**. Esce Stuppia **presenti n. 21**.

MARTIRE: Sostiene che molto spesso nella sanità il fatto di razionalizzare a tutti i costi le spese cozza con le esigenze vere di un territorio mettendo molto spesso gli operatori sanitari in condizione di svolgere male il proprio lavoro, non per colpa di quest'ultimi ma per la disorganizzazione che esiste nella sanità e in special modo in quella Siciliana dove ogni Assessore che arriva o ogni governo che si succede non fa altro che modificare il tutto in maniera discutibile. Ringrazia il comitato Orgoglio Castelvetro che in un momento di grande difficoltà per la nostra città, senza una Amministrazione che la rappresentasse, ha portato avanti la battaglia a difesa dell'ospedale. Si deve andare avanti con la convinzione che la battaglia non è ancora persa, senza parlare di sconfitta, altrimenti non avrebbe senso il Consiglio Comunale di oggi perché un risultato si può ancora ottenere. Non è d'accordo con la disamina del Sindaco che ha criticato aspramente questo provvedimento perché chi ha dato il via libera a tutto ciò è stato il Ministro della Sanità del Movimento 5 Stelle. Quando si fa un appello all'unità lo stesso deve essere coerente e non quando si fa un vuoto attorno come ha fatto l'Amministrazione Comunale non mettendo a conoscenza dei Consiglieri Comunali delle varie riunioni che la stessa aveva precedentemente convocato. Non è

d'accordo nemmeno con l'atteggiamento rigido che ha avuto il Sindaco nei confronti di tutti in quanto ha ottenuto il risultato di mettersi contro il Direttore Generale dell'Asp, l'Assessore Regionale alla Sanità e tutti i Sindaci della Valle del Belice e si chiede quali conseguenze potrà avere il Comune di Castelvetrano. E' giusto non condividere l'atto aziendale e la predisposizione della rete ospedaliera che penalizza solo l'ospedale di Castelvetrano che è punto di riferimento per circa centomila utenti . Nel pronto soccorso ci sono accessi per quasi trentatremila all'anno che sono spesso superiori a quelli del pronto soccorso di Trapani ed è la prova che questo ospedale produce essendo punto di riferimento del territorio con delle professionalità che nel tempo sono riusciti a mantenere livelli di efficienza elevati da reggere il confronto con gli altri nosocomi della provincia. L'ospedale di Mazara è forse la metà di quello di Castelvetrano e non potrà mai essere punto di riferimento della Valle del Belice ed è grazie alla vecchia politica che la nostra città ha un ospedale che dovrebbe essere il fiore all'occhiello di tutto il comprensorio e non può essere ridimensionato o declassato con la complicità della politica attuale. E' necessaria una attività di mediazione che può portare a salvare i reparti di eccellenza dell'ospedale portando avanti una iniziativa condivisa anche con i Comuni vicini, approvando un documento unitario per chiedere la deroga della Legge Balduzzi.

CAMPAGNA: Dichiaro che la visione della sanità di un tempo è completamente diversa da quella attuale perché prima ogni ospedale doveva avere tutti i reparti cosa che ora non è più possibile in quanto la politica non può più giocare con le proprie clientele politiche. Oggi anche per esigenze economiche c'è una nuova visione della sanità che deve però garantire efficienza ed efficacia e per fare questo sono state determinate una serie di normative forse molto ristrette per garantire il miglior servizio ai cittadini. Si è cercato in Sicilia di migliorare una rete sanitaria che molto spesso dava eccessivo spazio ai privati presentando un piano, come ha fatto il precedente governo Regionale, per migliorare le eccellenze territoriali e garantendo sicurezza ed efficacia del servizio. Il precedente governo Regionale non aveva fatto diventare l'ospedale di Castelvetrano come Dea perché, come prevede la Legge Balduzzi, per fare ciò ci vuole una utenza tra centocinquanta e trecentomila e l'ospedale di Castelvetrano non aveva queste utenze. Il precedente Ministro della sanità Grillo ha fatto diventare l'ospedale di Mazara DEA non avendo le utenze necessarie per legge, approvando il piano sanitario che aveva portato avanti la Regione Siciliana avallando la scelta politica di quest'ultima. E' importante approvare oggi un documento unitario per trovare delle soluzioni, come hanno dichiarato altri Consiglieri che sono intervenuti precedentemente, per salvare con delle mediazioni politiche l'ospedale di Castelvetrano.

Entra Cirrincione che riassume la Presidenza **presenti n. 22.**

DITTA: Dice che tralasciando quello che è successo in passato, l'obiettivo di oggi deve essere comune trovando la soluzione migliore per affrontare e risolvere il problema non solo per i cittadini di Castelvetrano ma per tutta la Valle del Belice visto l'ingiusto declassamento e il selvaggio trasferimento dei reparti scongiurando questo pericolo concreto, per cui ben venga il no del Sindaco all'atto aziendale ma anche un documento del Consiglio Comunale per trovare gli strumenti che ancora possono essere utili . Ben venga anche una protesta cittadina, anche tardiva, che con l'ausilio dei media potrebbe fare rumore ed intestarsi come cittadini una battaglia per cui vale veramente la pena, unendo tutte le forze per fare tutto il possibile mirando ad una azione estremamente essenziale.

VIOLA: Ringrazia il movimento Orgoglio Castelvetranese che da più di un anno porta avanti questa battaglia per salvare il nostro ospedale da un declassamento che nessuno vuole in questa sede . Oggi deve iniziare un percorso nuovo per affiancarsi a questa battaglia a chi ha già cominciato a farla , con le giuste mediazioni e con scelte da portare avanti scongiurando l'isolamento politico che non porta a nessun risultato . Va bene il documento condiviso con tutti i Consigli Comunali della Valle del Belice che deve essere portato anche sul tavolo dell'Assessore Regionale alla Sanità per fare capire a tutti le nostre ragioni.

MANUZZA: Dichiaro che questo è il momento di intestarsi questa battaglia per evitare il declassamento dell'ospedale e ringrazia il comitato Orgoglio Castelvetranese per il ricorso fatto in

difesa dell'ospedale, sperando che i cittadini di Castelvetro non lascino solo questo comitato che ha a cuore gli interessi della comunità. Ha fatto bene il Sindaco a dissentire dalle determinazioni dell'atto aziendale che è stato un atto scellerato nei confronti di tutta la Valle del Belice con i quali Comuni è giusto condividere un documento unitario di protesta che deve partire da quest'Aula per chiedere la modifica della rete ospedaliera e la deroga del decreto Balduzzi.

COPPOLA: Dichiaro che i cittadini di Castelvetro che sono spesso stati troppo remissivi, questa volta non devono rassegnarsi a questa ingiustizia sociale e devono con forza portare avanti la battaglia per la salvaguardia dell'ospedale, facendo delle manifestazioni di protesta anche clamorose per evitare di perdere anche questo punto di riferimento che deve garantire la salute a tutti i cittadini.

GIANCANA: Dichiaro che questo piano di riforma appare folle e completamente senza senso ed è d'accordo al documento condiviso con tutti i Consigli Comunali della Valle del Belice per portare insieme a loro alla Regione la protesta di tutti contro questo ingiusto provvedimento.

MANDINA: Propone di protestare insieme a tutti i cittadini per scendere in campo a difesa dell'ospedale, organizzando insieme a tutti i movimenti una manifestazione davanti alla Regione per protestare contro questa decisione sbagliata che penalizza tutto il territorio.

CORLETO: Dichiaro che questo atto aziendale penalizza tutti i cittadini della Valle del Belice che hanno avuto sempre come punto di riferimento l'ospedale di Castelvetro e che in futuro saranno costretti a sobbarcarsi tanti chilometri in più per potersi curare. Spera che i poteri forti si possano ravvedere su questo gravoso problema ed è disponibile a qualsiasi forma di protesta che venga decisa in questa sede.

ASSESSORE FOSCARI: Dice che, in riferimento a quanto detto dal consigliere Martire, è vero che è ancora possibile mediare ma è anche giusto ricordare che è stata la mediazione che ci ha portato a questo punto ed ha forti dubbi che possa ottenere dei risultati apprezzabili. Ricorda al consigliere Campagna che sa benissimo quale è la differenza tra ospedale di base e DEA e l'ex Assessore Gucciardi sapeva benissimo che l'ospedale di Castelvetro ha una utenza superiore alle ottantamila persone e poteva portare i posti letto da centosedici a centoventi risolvendo il problema. Forse negli anni passati in Sicilia la vecchia politica ha preferito investire nel privato a discapito del pubblico creando nel tempo tutti questi problemi alla sanità e ai cittadini. Ritiene utile condividere oggi un documento unitario per continuare la battaglia a favore dell'ospedale e se necessario portare la protesta alle sedi opportune.

DI BELLA: Condivide l'impostazione fatta dal consigliere Giancana che ha parlato di lotta che deve coinvolgere tutta la Valle del Belice e non solo Castelvetro ed è questa la vera battaglia da fare per salvare i reparti migliori dell'ospedale di Castelvetro. La battaglia si può vincere se si è tutti uniti con gli altri Comuni vicini considerato che l'ospedale è collocato in un punto strategico per posizione e per professionalità acquisita nel tempo come per esempio il reparto di oncologia. Ritiene che il piano fatto a suo tempo dall'ex Assessore Gucciardi non sviliva sicuramente l'ospedale di Castelvetro a differenza di questo che è stato adottato dall'odierno governo Regionale. Oggi deve essere la giornata delle proposte e delle giuste mediazioni che vanno fatte in maniera trasparente, estendendo il documento che si approverà in questa sede, chiedendo la deroga alla legge Balduzzi, agli altri Consigli Comunali perché questa è una lotta di tutta la Valle del Belice.

CASABLANCA: Vuole intanto fare un plauso al comitato Orgoglio Castelvetro per la battaglia fatta a difesa dell'ospedale. Il Consiglio Comunale oggi si accinge ad approvare, si spera con una votazione unanime, un documento condiviso e propone di aggiungere il cambiamento del nome dell'ospedale, intestandolo come ospedale "Valle del Belice", vista la collocazione strategica dello stesso, anche perché facilmente raggiungibile sia dall'autostrada che dagli scorrimenti veloci. Si dice contrario alla nuova rete ospedaliera e all'atto aziendale attuato dalla Regione Siciliana e dichiara di essere favorevole alla deroga del decreto Balduzzi per scongiurare il declassamento dell'ospedale.

MILAZZO: Si trova in sinergia con gli interventi fatti dai colleghi consiglieri e, in riferimento alla proposta fatta dal consigliere Casablanca, dichiara che il cambio di denominazione dell'ospedale è in questi giorni sponsorizzata all'interno dell'ARS e che sarebbe utilissimo per il futuro dello stesso per la collocazione strategica all'interno della Valle del Belice. Auspica l'approvazione di un documento da condividere con gli altri comuni per chiedere la deroga della legge Balduzzi e salvare tutti i reparti dell'ospedale di Castelvetro.

MARTIRE: Sostiene che questa è una battaglia che deve essere fatta all'interno delle istituzioni con il sostegno da parte di tutti, anche dei comitati civici, ma devono essere le istituzioni a dare una linea guida, prendendosi delle responsabilità ed ottenendo dei risultati e, in questo caso, l'attività di mediazione può essere utile per salvare il salvabile perché il mettersi di traverso contro tutti non porta da nessuna parte. E' giusto fare una battaglia comune condivisa con tutti gli altri Consigli Comunali della Valle del Belice per ricucire e per raggiungere un obiettivo che scongiuri il peggio, approvando oggi un documento condiviso da tutti da proporre agli altri Comuni interessati. Chiede una sospensione per una Conferenza dei Capigruppo per valutare il documento da approvare in Consiglio Comunale con la finalità di una condivisione e non di una spaccatura che non porterebbe a nulla di buono.

MANUZZA: Dice che non si può escludere nessun percorso, nemmeno le forme di protesta paventate da qualcuno, che possono essere però complementari con il documento che dovrebbe essere sottoscritto e si dichiara favorevole ad una sospensione dei lavori per una riunione della Conferenza dei Capigruppo.

SINDACO: Dichiara che, durante la riunione svolta il giorno nove settembre, l'Avvocato Damiani quando capì che all'interno della stessa c'era qualche richiesta di approfondimento, come per esempio da parte del Sindaco di Trapani Tranchida, dichiarò che l'atto aziendale era quello e che non si poteva correggere e che sarebbe stato dichiarato immediatamente esecutivo anche in caso di voto contrario. Non c'è stato nessun muro alzato ma soltanto una presa di posizione contro un atto aziendale scellerato e da non condividere spiegando le motivazioni delle decisioni assunte in quella sede. E' assurdo che vengano spostati dei reparti perfettamente funzionanti come l'oncologia e la rianimazione, senza tenere conto dell'elipista che è l'unica ad avere tutte le autorizzazioni previste, tenuto conto dell'importanza e dell'ubicazione dell'ospedale di Castelvetro all'interno di tutto il territorio della Valle del Belice. Condivide il documento che verrà stilato definitivamente in Conferenza dei Capigruppo perché lo ritiene utile per coinvolgere tutti i Consigli Comunali e i Sindaci dei Comuni vicini per esprimersi in maniera netta e chiara contro del declassamento dell'ospedale.

Non essendoci altri interventi in merito, il Presidente concede la sospensione come richiesto. Sono le ore 12,20. Alla ripresa alle ore 13,25, invita il Vice Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 23 consiglieri (all. B), dichiara valida la seduta e comunica all'intero Consiglio Comunale che, durante la sospensione la Conferenza dei Capigruppo con verbale n. 8 in data odierna ha elaborato un documento, che legge unitamente al verbale della Conferenza dei Capigruppo e che vengono allegati al presente atto rispettivamente sotto la lettera "C" e "D".

Pertanto mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Stuppia, il documento redatto ed approvato in Conferenza dei Capigruppo ed allegato al presente atto sotto la lettera "D".

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 23 consiglieri presenti e votanti;

#### A P P R O V A

Il documento redatto dalla Conferenza dei Capigruppo ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D".

A questo punto essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno, il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 13,45.

Elenco dei Consiglieri presenti nella seduta del 2/10/2019

1° appello ore 9,55 - Seduta di 1^ convocazione

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PREF</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

SEDUTA del 2/10/2019  
 APPELLO ripresa dopo la sospensione ore 13,35  
 Elenco dei Consiglieri presenti

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PREF</b>	<b>presente</b>	<b>assente</b>
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

**23**

**1**



**CITTA' DI CASTELVETRANO**

***Libero Consirzio Comunale di Trapani***

\*\*\*\*\*

**CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO**

VERBALE n. 08 del 02/10/2019

L'anno duemiladiciannove (2019), il giorno due (02) del mese di ottobre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Presidenza del Consiglio Comunale, si riunisce la Conferenza dei Capigruppo, convocata dal Presidente durante i lavori del Consiglio Comunale.

Sono presenti il Presidente del Consiglio Comunale Patrick Cirrincione ed i Capigruppo Consiliari Abrignani Angelina, Casablanca Francesco, Di Bella Monica, Milazzo Rosalia , Martire Calogero e Manuzza Antonino.

I Capigruppo all'unanimità elaborano il documento che viene allegato al presente verbale e chiedono al Presidente del Consiglio di darne lettura alla ripresa dei lavori. Resta inteso che il suddetto documento è frutto di una sintesi dell'Organo Istituzionale Consiglio Comunale, che lo intende estendere ai Consigli Comunali dei paesi limitrofi ed in particolare dei Comuni appartenenti al Distretto Sanitario 54 ( Castelvetrano, Campobello di Mazara, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa) per la condivisione di una battaglia istituzionale portata avanti dagli organi di rappresentanza ( Consigli Comunali ) delle rispettive comunità.

Il Presidente, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 13:25.

L.C.S.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Giuseppe Bonura

Il Presidente  
f.to Patrick Cirrincione

## Allegato “D”

DOCUMENTO ELABORATO DALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO DEL 02 /10/2019  
ED APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale di Castelvetro, in merito alla rete ospedaliera, approvata dall'attuale Governo regionale, e relativo atto aziendale del 24/09/2019, intende farsi interprete istituzionale delle preoccupazioni espresse da più parti sulla riduzione dei posti letto, del numero di strutture complesse e conseguente riduzione del numero dei direttori, con inevitabile abbassamento del livello qualitativo dell'offerta sanitaria, che sta colpendo il Presidio Ospedaliero “Vittorio Emanuele II” di Castelvetro.

Una c.d. “declassificazione” che colpisce l'offerta sanitaria di un intero territorio, il territorio della Valle del Belice, in cui insistono i Comuni di Castelvetro, Campobello di Mazara, Partanna, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Montevago, Santa Margherita Belice, Menfi ed altri, con una utenza di circa 100.000 abitanti che aumentano esponenzialmente nel periodo estivo.

Pur nella consapevolezza che l'emanazione del DM 70/2015 (c.d. Legge Balduzzi) ha imposto un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo delle dotazione dei posti letto, tuttavia è innegabile che una interpretazione restrittiva del DM 70/2015 non appare conducente per garantire omogeneità e continuità assistenziale e per supportare le richieste del territorio che necessita della presenza di strutture complesse anche se non previste nella normale classificazione del presidio ospedaliero cui le stesse afferiscono.

Pertanto, maggiore attenzione sarebbe stata indispensabile per tutti quei presidi ospedalieri, tra cui quello di Castelvetro, che mostrano particolari criticità e peculiarità legate ai bacini di popolazione, alle caratteristiche orografiche del territorio e alla viabilità, ai volumi di attività e al fabbisogno espresso dal territorio.

A ciò si aggiunga, per quanto attiene il P.O. “Vittorio Emanuele II” di Castelvetro, che il nosocomio è una struttura ancora nuova, costruita con i moderni criteri di offerta sanitaria, con un eliporto abilitato alla operatività notturna (importante risorsa strutturale per una efficace risposta sanitaria in situazioni di emergenza/urgenza).

A ciò si aggiunga la preoccupazione che lo spostamento di interi reparti verso altri nosocomi (come ad esempio il reparto di terapia intensiva e rianimazione ed il reparto di oncologia) possa comportare un rischio di mancata attuazione del piano sanitario se non addirittura un dispendio di denaro pubblico inutile ed ingiustificato.

Per tali considerazioni il Consiglio Comunale di Castelvetro ritiene ancora oggi imprescindibile, pur in presenza dell'atto aziendale attuativo delle reti ospedaliere, ripensare e rivedere tale strumento di pianificazione territoriale regionale, attraverso una modifica della rete ospedaliera attualmente vigente che tenga conto delle osservazioni sopra rappresentate, nel rispetto dei vincoli legislativi della legge quadro ma con l'assunzione di una responsabilità politica che non penalizzi un intero territorio o quanto meno riproponga quanto previsto nella precedente rete ospedaliera.

Non di meno occorre ancora ricordare che il PO di Castelvetro si trova al centro della Valle del Belice, progettato e costruito per servire un vasto territorio ad alto rischio sismico, classificato come zona sismica di II grado, per cui appare quanto meno inopportuno che un piano di riordino territoriale sanitario colpisca deliberatamente questo territorio ed un presidio sanitario che potrebbe essere indispensabile nella nefasta ipotesi di altro disastro sismico come quello che ha colpito le nostre comunità nel 1968.

Per tali ragioni, il Consiglio Comunale di Castelvetro ritiene indispensabile, allo stato attuale, procedere ad una deroga della Legge Balduzzi per il mantenimento degli attuali standard sanitari sul territorio quanto meno soprassedendo, in attesa di altro intervento legislativo, dal trasferimento di reparti e/o dalla declassificazione delle strutture sanitarie attualmente presenti.

f.to:

- Di Bella
- Casablanca
- Abriani
- Milazzo
- Martire
- Manuzza
- Cirrincione

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 2/10/2019

OGGETTO: Dibattito politico "Problematiche Ospedale di Castelvetrano"

Documento redatto dalla Conferenza dei Capigruppo.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	=====	=====
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**  
*f.to Patrick CIRRINCIONE*

**Il Consigliere Anziano**  
*f.to Vincenza VIOLA*

**Il Vice Segretario Generale**  
*f.to dott. Simone Marcello CARADONNA*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--